



Prot. 150

Cagliari, 6 febbraio 2013

Egr. Sindaci della Sardegna  
LORO SEDI

**Oggetto: Servizio di raccolta degli indumenti usati – un servizio utile a costo zero per gli enti locali**

**Premessa:**

La raccolta di abiti usati è un processo di raccolta differenziata ad alta potenzialità di recupero. Il consumo annuo di abiti e accessori di prodotti tessili, stimato su base europea, si aggira intorno ai 10 chilogrammi/anno pro-capite.

In Italia la raccolta differenziata di questa tipologia di rifiuti, se ben promossa, può raggiungere tra i 4 e i 6 chilogrammi annui per abitante, arrivando a raccogliere circa 300.000 tonnellate di frazione tessile. Oggi il dato è fermo a 2.06 kg per abitante, per un totale di circa 160.000 tonnellate raccolte (pari al 0.48% sul totale R.S.U. e fino al 2% sulla frazione secca), ancora molto distanti dai potenziali 4-6kg procapite di rifiuti tessili differenziabili e dei 7kg annui per abitante raccolti mediamente nel resto d'Europa.

Un efficiente servizio di raccolta differenziata che sia in grado di intercettare efficacemente la frazione tessile costituirebbe, su scala nazionale, un risparmio del costo di smaltimento dei rifiuti urbani pari a circa 36 milioni di euro. Ad oggi nell'Italia settentrionale si sono registrati buoni risultati sul fronte della raccolta, mentre nel resto dell'Italia la strada da fare è ancora molta.

In aggiunta, il recupero delle materie, oltre a rappresentare un importante fattore economico e strategico per l'approvvigionamento di materie prime seconde per i settori produttivi, si presenta come un importante alleato per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività industriali.

Con l'utilizzo delle materie recuperate nei processi produttivi o nei cicli di consumo, si produrrebbe una forte diminuzione della CO2 emessa rispetto a quella prodotta attraverso l'utilizzo di materie vergini.

Nella tabella che segue vengono evidenziati, grazie a uno studio effettuato dall'università di Copenhagen, i vantaggi ambientali ottenibili attraverso la raccolta di abiti usati.

**Vantaggi ambientali dalla raccolta di abiti usati**

<b>Un kg di abiti usati raccolti riduce di:</b>	<b>La raccolta su "scala italiana" ridurrebbe di:</b>
-3,6kg l'emissione di CO2	-864.000t/anno le emissioni CO2
-6000l il consumo di acqua	-1.440mln di m3/anno i consumi di acqua
-0,3kg l'uso di fertilizzanti	-72.000t/anno l'uso dei fertilizzanti
-0,2kg l'utilizzo di pesticidi	-48.000t/anno l'uso di pesticidi

Fonte: *Università di Copenhagen*



La percentuale di raccolta della frazione tessile dal 2001 al 2010 è aumentata, passando dallo 0,16% allo 0,22%, anche se resta sostanziale la differenza tra le aree del nord, del centro e del sud Italia. **L'attività di raccolta differenziata degli indumenti usati e prodotti tessili viene svolta sul territorio comunale, utilizzando appositi contenitori posizionati sul suolo pubblico e presso le isole ecologiche.** Gli indumenti usati, raccolti capillarmente e raggruppati, vengono inviati ad impianti di trattamento all'interno dei quali possono seguire tre strade:

- Riutilizzo (56%)
- Recupero come materie prime seconde per l'industria tessile (42%)
- Altri impieghi industriali e smaltimento (2%)

**Pertanto**, visto l'accordo di intesa firmato in data 07/03/12 a Roma tra A.N.C.I. nazionale e il consorzio CONAU (consorzio nazionale abiti e accessori usati), accordo che punta all'incremento della raccolta differenziata della frazione tessile ed alla corretta gestione dei materiali raccolti **GARANTENDO** la tracciabilità dei rifiuti; **A.N.C.I. Sardegna** ha firmato in data 21/12/2012, un accordo con l'EUROTESS SRL, azienda socia fondatrice del consorzio CONAU, con decine di anni di esperienza nel settore della raccolta e trattamento dei suddetti rifiuti, accordo che **vuole sviluppare nella regione Sardegna, questa tipologia di servizio**, al momento non adeguato né per l'utenza né per gli obiettivi di raccolta, **totalmente a costo 0 per tutti gli enti pubblici.**

#### **Modalità di servizio:**

l'azienda EUROTESS SRL, a garanzia dell'ottimizzazione del servizio, si avvarrà della collaborazione di un'azienda Sarda, la SERDAN – TESS SRL, azienda che vuole crescere e svilupparsi nel territorio Sardo, impiegando personale isolano, incrementando così le possibilità lavorative in Sardegna.

#### **Svolgimento del servizio di raccolta con contenitori stradali:**

- cassonetti forniti dall'azienda erogatrice del servizio di raccolta;
- svuotamento degli stessi con cadenza settimanale o quindicennale, a seconda dei periodi di bassa o alta stagione;
- manutenzione in capo all'azienda stessa, con interventi diretti non successivi alle 24 ore dalla richiesta;
- cura dell'area adiacente ai contenitori, per avere sempre il massimo decoro;
- comunicazione dei dati sulla raccolta dei rifiuti tessili semestrale, non che loro pubblicazione su ANCITEL grazie al CONAU (consorzio nazionale abiti ed accessori usati);
- massima disponibilità per l'adeguamento del servizio, in base alle richieste ed esigenze di ogni ente.

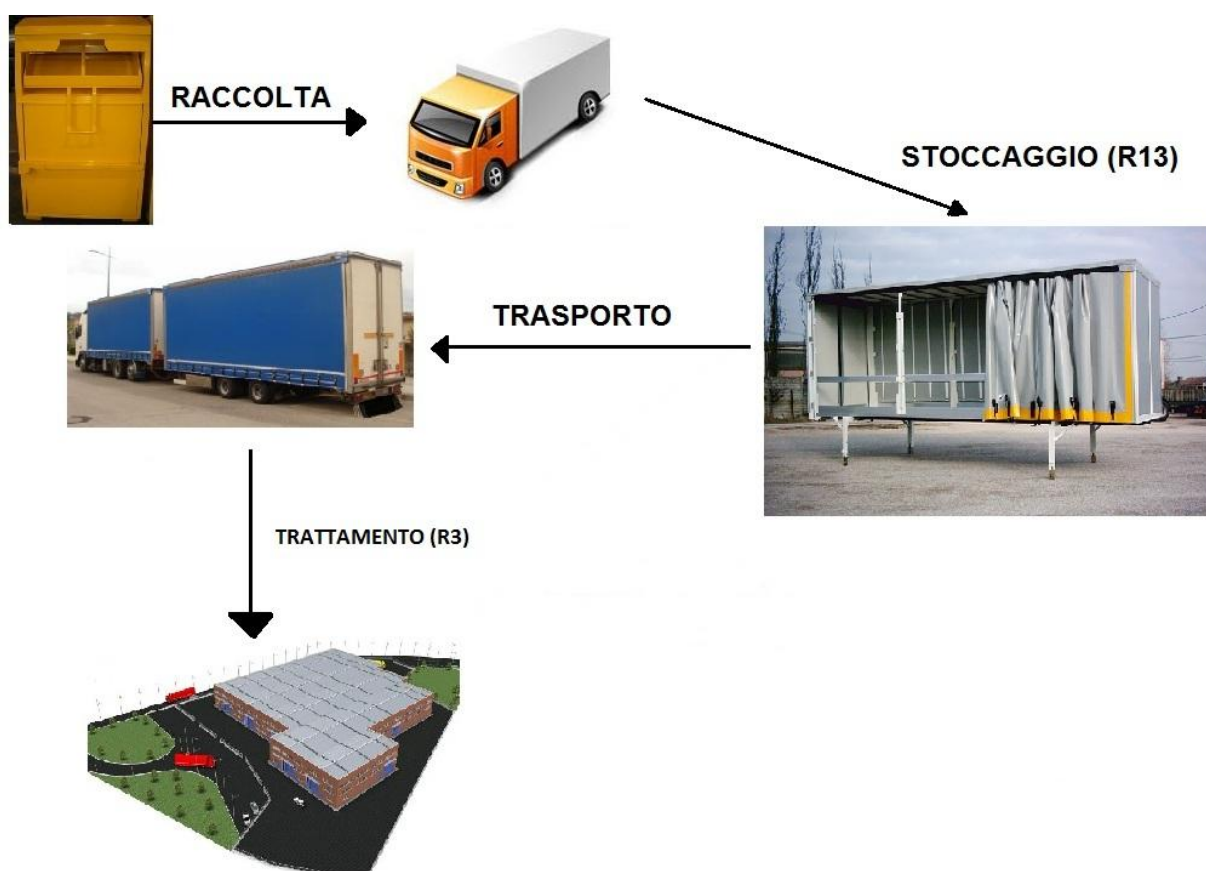
#### **Svolgimento del servizio di raccolta mediante sistema porta a porta:**

- il servizio di raccolta verrà eseguito con una cadenza minima quindicennale, con massima disponibilità all'incremento del servizio a seconda delle necessità delle utenze;

- comunicazione delle date di ritiro concordate con il comune o enti preposti alla raccolta differenziata;
- prelievo dei materiali da avviare al recupero, svolto da operatori specializzati forniti delle più adeguate attrezzature, per l'ottimizzazione del servizio;

Il materiale raccolto è poi stoccato in un'area autorizzata allo stoccaggio di questo tipo di rifiuti, con le più idonee attrezzature e avviato al recupero tramite impianti autorizzati.

Si può racchiudere il meccanismo nel seguente schema:



Il materiale raccolto viene interamente recuperato, evitando il conferimento in discarica, seguendo la legge delle 3 R, Raccolta, Riuso, Riciclaggio.

Il risultato può essere suddiviso nelle 5 macrocategorie seguenti:



*Associazione Regionale  
dei Comuni della Sardegna  
Cagliari*

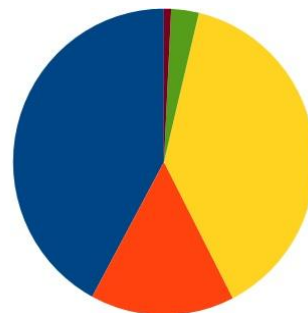
Materie prime seconde, pari al 42,10%

Scarpe e accessori di abbigliamento riutilizzabili, pari al 15,45%

Indumenti riutilizzabili destinati all'esportazione, pari al 38,73%

Indumenti riutilizzabili destinati al mercato interno, pari al 2,42%

Altri materiali recuperabili (carta, plastiche), pari al 1,26%



**Per ogni informazione è possibile contattare il delegato di ANCI Sardegna, Sig. Antonello Figus, al numero 347/5073474.**

Si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti,

IL PRESIDENTE  
Cristiano Erriu